

## REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. -

<b>_Cognome</b>	<b>Bassi</b>
<b>_Nome</b>	<b>Marta</b>
<b>_Matricola</b>	811354
<b>_Anno di corso</b>	- 3 anno
<b>_Corsi di studi</b>	-Prodotto industriale
<b>_Sezione</b>	P1
<b>_e-mail</b>	marta_bassi@icloud.com
<b>_Sede di scambio</b>	NCAD (National College of Art and Design)
<b>_Stato</b>	Ireland
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	IRL 14
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	- 2 sem.

### Testo

Sono tornata ormai da una settimana da Dublino, ed ho ancora la sensazione che ci tornerò presto, come se questo stare qui a Milano sia solo una cosa di passaggio. Ero molto in dubbio sull'andare o meno, mi ero iscritta solo per una decisione istintiva, non perchè ci avessi pensato a fondo. Quando invece hanno approvato la mia candidatura sono iniziate le paturnie. Posso però dire che se sono riuscita io che sono timida e che in inglese non ero una cima sono sicura che potrebbe farcela chiunque.

L'università è radicalmente diversa e viene vissuta in maniera totalmente diversa dal Politecnico. Vi sono incontri tutte le settimane su molti argomenti anche che non concernono l'università, come sullo yoga e l'arrampicata, sul cinema, vi sono anche dei concerti veramente interessanti nella 'sala comune'.

L' NCAD è una scuola d' arte oltre che di design e vi sono molti dipartimenti interessanti essendo un designer di prodotto, come per esempio il 'Glass Design' o il 'Ceramic Desing'. Se entri e chiedi informazioni, o semplicemente gironzoli in giro per vedere i lavori si può imparare molto, sono tutti sempre molto cortesi se hai domande e voglia di imparare.

Se hai qualunque problema di ogni genere Berna Scanlan, la responsabile degli studenti Erasmus, ti aiuterà senza dubbio, è sempre stata molto gentile con tutti e se devi andare a Cork lei è la persona a cui chiedere consigli visto che è nata lì.

Per quanto riguarda il dipartimento di Product Design devo dire che ne sono rimasta un po' sbalordita all'inizio, è un grande sotterraneo dove convivono il secondo, il terzo, il quarto anno e i master ed è sempre molto pieno di cose (materiali, prodotti del semestre passato, tavole...). Perchè loro concepiscono la classe come loro, non come al Politecnico che cambi aula a seconda delle lezioni, e il tavolo che prendi il primo giorno sarà tuo per tutto il semestre.

Credo sia molto utile essere a contatto con le classi più avanti, puoi vedere e chiedere molte cose nuove.

Le lezioni si svolgono tutte in questo grande sotterraneo o nella sala che c'è in fondo al sotterraneo. Noi erasmus (eravamo in tre: un ragazzo francese, un altro della Repubblica Ceca e io, più un altro ragazzo brasiliano) siamo stati assegnati al secondo anno di Product Design, anche se nelle nostre scuole eravamo al terzo anno. Perchè in effetti al

secondo anno vi sono stati più corsi formativi, rispetto al terzo anno dove c'era un grosso progetto e dovevano lavorare su quello.

I corsi che ho seguito erano: Design Research, Design Studio e Collaboration.

La cosa estremamente interessante è che abbiamo lavorato con quattro aziende: una di elettronica, una di arredamento con il materiale Krion, una di giocattoli per bambini con esigenze particolari ed infine una che lavorava in ambiente scientifico.

Abbiamo seguito molti progetti su cose completamente diverse e questo mi è stato veramente d'aiuto, perchè lavorandoci ho potuto realmente capire cosa mi interessava e cosa no e cosa ero più capace di fare e cosa meno.

Rispetto al Politecnico l'NCAD spazia di più in diversi argomenti, dal prodotto vero e proprio all'arredamento di un ufficio fino ad arrivare alla compilazione grafica di un report.

In questa università danno molto spazio ai prototipi e al costruire i prodotti per capire cosa funziona e cosa no. Hanno un laboratorio accanto alla classe con due tecnici che sono sempre pronti ad aiutarti se hai qualche domanda sul come costruire un prodotto o sul come funziona un macchinario.

Avevo scelto l'Irlanda e Dublino in particolare perchè c'ero stata un anno fa e l'avevo trovata piena di vitalità e culturalmente ricca.

In più avevo da sempre avuto il cruccio di non sapere l'inglese come avrei voluto e anche se in Irlanda non si ha la pronuncia british, soprattutto se si esce da Dublino, è stato utilissimo parlarlo tutti i giorni.

Dublino è una città multiculturale, ho incontrato persone di tutte le nazionalità ed è una cosa che mette alla prova il tuo orecchio e che ti arricchisce enormemente.

Mi sono trovata molto bene con gli altri studenti Erasmus, puoi conoscere tutto di un altro dipartimento soltanto parlando con loro.

La struttura di Dublino poi è a misura d'uomo, ho sempre girato a piedi se non in occasioni particolari e si riesce a fare tutta in una quarantina di minuti.

E' comoda perchè è divisa in distretti situati da una parte e dall'altra del fiume.

La scuola è in Dublin 8, che non è nota come distretto d'oro, ma francamente non mi è mai successo nulla anche in tarda ora.

Il tasto dolente è forse trovare un appartamento.

Ho iniziato a cercarlo appena ho saputo che mi avevano accettata, il che vuol dire mesi e mesi prima della partenza. Ho trovato poco o nulla abbastanza vicino all'università, e quello che trovavo era per spostarsi il prima possibile per cui non faceva per me.

E' molto difficile trovare qualcosa da casa, anche perchè vi sono molti annunci ma è difficile che tutto ciò che ti serve coincida, quindi il prezzo il dove è situata e quando ti serve.

Alla fine ho passato la prima settimana a Dublino in casa di una coppia di amici e poi sono andata in una casa in Dublin 7, consigliata via mail dalla responsabile Erasmus dell'NCAD. Vivevo lì con altre due ragazze erasmus che facevano l'NCAD e un'altra ragazza irlandese che era la figlia della proprietaria che faceva una scuola per fumettisti.

Le case a Dublino non sono particolarmente pulite, e sono abbastanza costose. Credo però di essere stata piuttosto fortunata per aver trovato quella, che era comunque una stanza singola, la casa era grande e con giardino e ci mettevo nemmeno venticinque minuti a piedi per arrivare in università.

Per cui quello che consiglio è di andare il prima possibile (appena il semestre in Italia ve lo consente) a Dublino in un ostello o simili e prendere appuntamenti attraverso i siti come 'daft.ie' o le pagine facebook 'Dublin flat share international' 'The ideal flatmate' o 'ncad accomodation network' che è la pagina della scuola dedicata a chi cerca un appartamento.

Il costo della vita a Dublino è molto simile a quella di Milano secondo me, se sai dove andare a comprare certe cose risparmi di molto. Per quanto mi riguarda mi sono trovata

bene nell'andare alla Lidl per le cose da mangiare, e per i dolci o per altre cose particolari della casa come shampoo e detersivi vari alla Dealz o all'Eurogiant. Accanto all'università si possono trovare tutti e tre questi supermercati.

Per quanto riguarda la vita notturna è molto variegata, sono stata in Pub, discoteche, e in concerto in un salone.

Consiglio il pub Nancy Hands in Dublin 7 (tutti i sabati c'è musica dal vivo che cambia tutte le settimane e le due volte che ci sono stata di sabato è stato incredibile) il pub Arthur's molto caratteristico, ottimo sia per pranzo sia per una serata un po' diversa, poi ho apprezzato molto anche il the Clock dove di lunedì c'è il bingo, che vi assicuro non mi ha mai entusiasmato ma lì diventa una concorrenza spietata. Per quanto riguarda le discoteche mi sono piaciuti il Workmans (la musica al piano di sopra è un po' particolare) e il Dicey's dove in certe serate ci sono drink e birre a 2,50.

Credo sia importante andare in Erasmus e ancora di più a Dublino, per l'atmosfera che ho trovato e che mi manca già molto.

Tutto ciò che vi frena, la lingua, la paura di non trovarvi bene, il fatto che non sapete come far coincidere i semestri in Italia e in Irlanda... sono tutte cose che si metteranno a posto per conto loro, l'unica cosa di cui dovrete essere certi è che vi divertirete ed imparerete molte cose e cosa ancor più importante conoscerete meglio voi stessi.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.



Firma \_\_\_\_\_